

## L'aspirina riduce il rischio di cancro al colon del cinquanta per cento

Confermata l'efficacia del farmaco nella prevenzione del tumore, ma solo in soggetti geneticamente predisposti

26-04-2014 16:31

 11  1



Credits: thinstock

TAG: [ASPIRINA](#) [CANCRO COLON](#) [TUMORE AL COLON](#)

di Angelo Piemontese

Che l'aspirina fosse un'eccellente arma di prevenzione oncologica, oltre che per le malattie cardiovascolari, era già noto da tempo.

Sin dal 2009 infatti diverse e numerose ricerche hanno dimostrato l'efficacia dell'acido acetilsalicilico (il principio attivo del farmaco antinfiammatorio) nel ridurre l'incidenza di alcune forme di cancro, in particolare del carcinoma del colon-retto, la quarta patologia tumorale più diffusa e che ogni anno miete più di seicentomila vittime.

Un nuovo studio, condotto alla Case Western Reserve University di Cleveland in collaborazione con altri centri oncologici degli Stati Uniti, ha confermato l'azione protettiva dell'aspirina contro l'insorgenza di cancro al colon, dimostrando che l'assunzione costante (sotto prescrizione e controllo medico) può **dimezzare il rischio di sviluppare il tumore**, come si legge nell'articolo riportato il 23 aprile su *Science Translational Medicine*.

Allora terapie a base di aspirine per tutti? Non proprio: lo studio, il più ampio ed esteso mai effettuato finora, è il primo a far luce sul perché **l'effetto benefico funziona solo su determinate persone**.

Analizzando i dati raccolti in oltre trent'anni su quasi centoventottomila soggetti e tramite esami istologici eseguiti su 270 pazienti affetti da carcinoma al colon, i ricercatori hanno scoperto che solo negli individui **con alti livelli di un particolare gene** nell'intestino, chiamato RNA 15-idrossiprostaglandina deidrogenasi (15-PGDH), l'uso dell'aspirina è davvero un deterrente contro il cancro.

### LEGGI ANCHE



**Tumori: online l'"Oncoguida" per trovare centri cura più affidabili**



**Cancro: un trial su cure personalizzate**



**Tumori: uomini bocciati in prevenzione, più casi prostata fra under 50**

Il gene 15-PGDH è infatti in grado di catalizzare reazioni chimiche che inibiscono la produzione di prostaglandine, gli acidi che favoriscono l'insorgenza del tumore al colon-retto. L'aspirina agisce nello stesso modo, spiegano gli scienziati: l'azione combinata del farmaco e del gene 15-PGDH riesce quindi a mitigare la formazione di tumori.

Il meccanismo non funziona però per chi ha bassi livelli di 15-PGDH nel colon. Per queste persone gli studi hanno evidenziato che l'uso dell'aspirina (o di altri antinfiammatori non steroidei) è pressoché ininfluente nella prevenzione del tumore.

“Il nostro lavoro fornisce quindi un eccellente strumento di screening” spiega Sanford Markowitz della Western Reserve University. “Basta infatti eseguire una colonscopia con biopsia per misurare la quantità di 15-PGDH nell'intestino in modo da poter capire a **quali soggetti l'aspirina effettivamente produce un reale beneficio nella prevenzione contro il cancro**, evitando di somministrarla a chi non ne può giovare e si esporrebbe così solo agli effetti collaterali dovuti all'uso prolungato del farmaco, come infiammazioni gastrointestinali e ulcere”. Il prossimo passo sarà cercare di sviluppare un test rapido e facile, disponibile presso ogni ospedale, per individuare la presenza del gene 15-PGDH e predisporre così la terapia più appropriata.

VAI A:



©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCELTI PER TE	ULTIMI ARTICOLI	PIÙ VISTI
 <p><b>Se amate i cani, non perdetevi questo video</b></p>	 <p><b>Tiroide: nuove tecniche per la cura dei tumori</b></p>	 <p><b>Parkinson: e se fosse autoimmune come la celiachia?</b></p>
		 <p><b>BMW i8: la sportiva "diversa" bavarese arriva a giugno</b> (Panorama Auto )</p> <p>Powered by</p>

## Commenti